



Programma Internazionale Bandiera Blu

# Piano di Azione per la Sostenibilità

*(Action Plan)*



COMUNE DI RAGUSA  
SETTORE V



Il Referente Bandiera Blu 2025  
*geom. Giovanni Selvaggio*

IL DIRIGENTE  
*arch. Gaetano Brex*

## BANDIERA BLU 2025 PIANO DI AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

### PREMESSA

La FEE, in linea con le indicazioni della Commissione europea contenute nel Pacchetto Clima “Fit for 55<sup>1</sup>” (Green Deal), intende intraprendere un percorso virtuoso con le Città candidate alla Bandiera Blu al fine di individuare le azioni finalizzate ad assicurare uno sviluppo che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta, ricorrendo a questo scopo ad un insieme di misure sociali, ambientali ed economiche a livello locale.

Attraverso la redazione del Piano di Azione per la Sostenibilità (*Action Plan*) l’Amministrazione comunale, candidata alla Bandiera Blu 2025, deve argomentare e documentare le azioni in corso e in programma nel triennio 2025-2026-2027. A questo scopo la città di Ragusa ha modo di presentare tutte le misure che verranno adottate o che sono già state adottate al 2024, necessarie a contrastare l’attuale surriscaldamento globale e il cambiamento climatico in atto, così come indicato dall’Unione europea con il *Green Deal*.



Figura 1. Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda 2023.

Il Comune di Ragusa presenta il Piano di Azione per la Sostenibilità (*Action Plan*) da realizzare e monitorare per i successivi tre anni, in cui emerge chiaramente la volontà dell’Amministrazione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nel Programma d’azione per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall’Assemblea Generale dell’ONU. Le azioni su cui i Comuni lavoreranno dovranno tener conto dei Criteri di sostenibilità ambientale già definiti dalla FEE.

In definitiva, attraverso questo nuovo strumento, la FEE Italia intende affrontare, per la prima volta in modo esplicito ed unitario, il tema dell’adattamento delle città ai cambiamenti climatici. A tal fine la programmazione comunale dovrà integrare in modo trasversale tutte le azioni già pianificate dai diversi settori, e che hanno un diretto collegamento con il raggiungimento dell’obiettivo finale.

<sup>1</sup> [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP\\_21\\_3541](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_3541)

## PIANO DI AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

L'Action Plan è un Piano di azione locale PAL che contiene le linee guida da perseguire, con target specifici e attività di monitoraggio con cui seguire il processo di attuazione delle misure previste. Il Piano accompagnerà il processo di transizione per tutta la sua durata con aggiornamenti, su base annuale, in relazione agli stati di avanzamento delle trasformazioni in atto e ai progressi scientifici e tecnologici ottenuti. Il Piano di Sostenibilità Ambientale accoglie al proprio interno le scelte dell'Amministrazione comunale e le traduce in strategie generali della Transizione Ambientale, secondo priorità dettate attraverso indirizzi definiti in sede politica.

Diversamente da quanto si tende a fare abitualmente nelle città, in cui la decarbonizzazione rinvia ad una varietà di politiche di settore disaggregate per i diversi temi (quali mobilità, energia, verde, acqua e rifiuti), la FEE Italia attraverso il Piano chiede alle Città candidate alla Bandiera Blu l'impegno a praticare una strategia integrata della decarbonizzazione e della transizione ecologico-ambientale declinandola su base territoriale (*place-based*). In questa prospettiva, che appare più realistica e più produttiva, la strategia della transizione ecologico-ambientale viene articolata per singole azioni del Piano di Sostenibilità Ambientale, al cui interno prevede di raggiungere gli obiettivi ambientali in modo flessibile, ma unitario.

Di seguito sono esplicitati sinteticamente, gli obiettivi, le azioni, gli indicatori di performance (KPI), i livelli di attuazione e il monitoraggio triennale del Piano di Azione per la Sostenibilità su cui il Comune di Ragusa è stato invitato a fornire dettagli e documenti che comprovano lo sviluppo e l'attuazione della medesima.

### OBIETTIVI TRIENNIO 2025-2026-2027

Gli obiettivi individuati per il triennio 2025-2026-2027, sono N. 5 e sono i seguenti:

1. **Mobilità sostenibile**
2. **Città e comunità sostenibili**
3. **Vita sulla terra**
4. **Vita sott'acqua**
5. **Lotta contro il Cambiamento climatico**

**1. Mobilità sostenibile:** Mira a garantire il diritto di tutti a spostarsi, riducendo al contempo l'impatto ambientale e promuovendo la salute e la qualità della vita. La mobilità sostenibile si basa su tre principi fondamentali: riduzione dell'uso di risorse non rinnovabili, minimizzazione delle emissioni inquinanti, accessibilità e inclusività.

Può essere realizzata attraverso una serie di strategie e interventi.

- Investire in sistemi di trasporto pubblico efficiente, accessibili e sostenibili.
- Creare piste ciclabili sicure e percorsi pedonali per promuovere l'uso della bicicletta e delle camminate come alternative al trasporto motorizzato.
- Incentivi per car sharing, bike sharing e altre forme di mobilità collettiva che riducono il numero di veicoli privati in circolazione.
- Realizzare zone a traffico limitato.

**2. Città e comunità sostenibili:** L'obiettivo principale di questo punto è rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

- Urbanizzazione Sostenibile: Promuovere interventi che migliorino la qualità della vita nelle aree urbane, assicurando che tutti i cittadini abbiano accesso a servizi di base, come acqua potabile, forniture energetiche e assistenza sanitaria.
- Accessibilità: Garantire che le aree urbane siano accessibili a tutti, compresi le persone con disabilità e i gruppi vulnerabili, attraverso infrastrutture adeguate e politiche di inclusione.
- Sostenibilità Ambientale: Affrontare le sfide ambientali, come l'inquinamento e la gestione dei rifiuti, promuovendo pratiche ecologiche e soluzioni innovative per gestire le risorse naturali.
- Resilienza: Rafforzare la resilienza delle città agli eventi climatici estremi e agli shock economici, facendo riferimento a infrastrutture e piani di emergenza che proteggano le popolazioni vulnerabili.
- Partecipazione della Comunità: Coinvolgere i cittadini nel processo decisionale e nella pianificazione urbana, favorendo la partecipazione attiva e l'interazione sociale.
- Pianificazione Strategica: Promuovere politiche che incoraggino una pianificazione urbana sostenibile, integrando aspetti economici, sociali e ambientali per garantire uno sviluppo equilibrato.

**3. Vita sulla terra:** L'obiettivo mira a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri. Promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste (Aree Naturalistiche, Aree Protette, Parchi), fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente all'afforestazione e riforestazione a livello globale.

**4. Vita sott'acqua:** Particolare attenzione sarà rivolta agli ecosistemi costieri e gli ambiti fluviali, in sinergia con gli enti territoriali preposti, le comunità locali e i cittadini. Molto importante è la qualità dell'acqua, è fondamentale considerare una serie di indicazioni e azioni che possono contribuire a preservare e migliorare la salute degli ecosistemi acquatici.

Tra le più rilevanti troviamo:

- Monitoraggio della qualità dell'acqua
- Riduzione dell'inquinamento
- Gestione sostenibile delle risorse idriche

**5. Lotta contro il cambiamento climatico:** Il tema del riscaldamento globale ha assunto recentemente un ruolo sempre più rilevante, poiché i suoi effetti sono percepiti in maniera sempre più diffusa nei processi di modificazione dell'ambiente.

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima (giugno 2024), dovranno in particolare essere programmati e realizzati interventi e investimenti per:

- contrasto ai dissesti idrogeologici in atto e prevedibili con l'obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici;
- garantire una gestione razionale del sistema delle risorse idriche;
- una drastica riduzione del consumo di suolo;
- contrastare le isole di calore;
- ridurre le emissioni di gas clima-alteranti.

## LE AZIONI

Le Azioni previste per la redazione del Piano di Sostenibilità Ambientale, sono N. 33 e sono le seguenti:

**1.A.1** - Piste ciclabili

**1.A.2** - Bike Sharing

**1.A.3** - Incentivi per mobilità elettrica

**1.A.4** - Trasporto sostenibile

**1.A.5** - Zona a traffico limitato

**2.A.1** - Comunità energetiche

**2.A.2** - Produzione e uso di energie rinnovabili

**2.A.3** - Efficienza energetica

**2.A.4** - Servizi e sicurezza

**2.A.5** - Gestione rifiuti

**2.A.6** - Riqualificazione del territorio

**2.A.7** - Certificazione ambientale

**2.A.8** - Gestione demanio marittimo

**2.A.9** - Sostenibilità ambientale

**2.A.10** - Turismo sostenibile

**3.A.1** - Forestazione

**3.A.2** - Biodiversità

**3.A.3** - Educazione Ambientale ed Informazione

**3.A.4** - Abbattimento barriere architettoniche

**3.A.5** - Gestione emergenza

**4.A.1** - Protezione e pulizia delle aree marine e fluviali

**4.A.2** - Ridurre L'inquinamento

**4.A.3** - Depurazione acque

**4.A.4** - Depurazione acque reflue

**4.A.5** - Qualità acque di balneazione

**5.A.1** - Promozione mobilità sostenibile

**5.A.2** - Rigenerazione urbana

**5.A.3** - Gestione Ambientale

**5.A.4** - Contrasto ai dissesti idrogeologici in atto e prevedibili con l'obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici

**5.A.5** - Garantire una gestione razionale del sistema delle risorse idriche

**5.A.6** - Drastica riduzione del consumo di suolo

**5.A.7** - Contrastare le isole di calore

**5.A.8** - Ridurre le emissioni di gas clima-alteranti

Ogni azione è correlata da una descrizione e contiene una breve descrizione degli **Indicatori di performance (KPI)**

OBIETTIVO 1 - <i>Mobilità sostenibile</i>				
DESCRIZIONE OBIETTIVO				
Mira a garantire il diritto di tutti a spostarsi, riducendo al contempo l'impatto ambientale e promuovendo la salute e la qualità della vita. La mobilità sostenibile si basa su tre principi fondamentali: riduzione dell'uso di risorse non rinnovabili, minimizzazione delle emissioni inquinanti, accessibilità e inclusività. La città di Ragusa è impegnata verso la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di piste ciclabili, la condivisione ( <i>sharing</i> ) di veicoli di micromobilità elettrica (e-scooter, e-bikes e monopattini), il potenziamento del trasporto pubblico locale, la realizzazione di impianti di ricarica elettrica ad uso pubblico per autoveicoli, il l'incremento delle ZTL. Queste iniziative non solo inducono a minimizzare l'uso dell'auto privata, ma contribuiscono anche a creare una cultura della sostenibilità tra i cittadini, migliorando la vivibilità e la qualità dell'ambiente urbano.				
AZIONE	ATTUAZIONE	ANNUALITÀ		
		2025	2026	2027
<p><b>1.A.1 Piste ciclabili</b></p> <p>INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA E LA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL SIC/ZSC "FOCE DEL FIUME IRMINIO" – IMPORTO € 3.600.000,00.</p> <p>L'intervento in progetto è finalizzato alla valorizzazione ed al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione sostenibile del Sito d'Interesse Comunitario – ZSC - ITA080001 "Foce del Fiume Irminio", in coerenza con quanto riportato nella "Strategia Nazionale per la Biodiversità sul turismo" e con quanto indicato nelle "linee strategiche e di indirizzo politico regionale per la programmazione 2014/2020 nei settori dei Beni Culturali, del Turismo e dell'Ambiente".</p> <p>L'intervento di cui al presente progetto risulta molto coerente con l'orientamento tracciato dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità sul Turismo che raccomanda di mettere in atto iniziative volte "allo sviluppo turistico (...) potenziando i flussi su aree, anche prossime a quelle dove è presente un già forte impatto turistico, caratterizzate da tipologie di fruizione sostenibile legate ad un elevato potenziale di attrattività non espressa a fronte di un elevato potenziale di attrattività". L'obiettivo dell'intervento proposto è quello di contribuire allo sviluppo di un turismo ecocompatibile e di captare un target di soggetti attenti al rispetto dell'ambiente. Si vuole declinare il concetto classico di turismo in turismo ecologico, sportivo, naturalistico. Le attività proposte sono orientate pertanto a migliorare e diversificare l'offerta turistica attualmente presente.</p>	<p>ATTI REGIONE SICILIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il D.D.G. n. 1543 del 1/12/2022 del Dirigente Generale Del Dipartimento Regionale dell'Ambiente con il quale è stato concesso un contributo finanziario a valere del Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (P.S.C) Sezione 2 Speciale, in favore del Comune di Ragusa, per l'Operazione identificata con ID 97, denominata "Intervento per la valorizzazione, la tutela e la fruizione sostenibile del SIC/ZSC "Foce Del Fiume Irminio", CUP F21B20001180006, codice Caronte SI_1_27801, di importo complessivo pari a € 3.600.000,00;</li> <li>il Provvedimento Dirigenziale n. 4397 R. G. del 19/07/2023 con il quale è stato affidato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2021, n.108, il servizio di progettazione esecutiva, la direzione dei lavori, misura e contabilità, per l'intervento in oggetto - al Dott. Ing. Gaetano Iaia P.I. 01710890888 CIG: 989312837E;</li> </ul>	X	X	
				

<p>Il progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile a doppio senso di circolazione, della larghezza netta di m. 3.00.</p> <p><b>a)</b> Dalla progressiva m 00,00 alla progressiva m 683,30 Tale tratto della S.P. 63 è pianeggiante ed in rettilineo. La pista sarà realizzata all'interno della carreggiata stradale, tra le 2 staccionate in legno esistenti, delimitanti le aree SIC, che saranno sostituite per le pessime condizioni di manutenzione.</p> <p>La superficie della pista ciclabile sarà di tipo ecologico in terra stabilizzata drenante mediante l'utilizzo di catalizzatori bioedili a base di sali inorganici complessi che hanno particolari funzioni detergenti, sanificanti e neutralizzanti, che inibiscono qualsiasi forma organica presente nel terreno compreso il limo e l'argilla, favorendo l'azione del legante utilizzato e garantendo un eccellente aspetto estetico del tutto naturale e quindi ad impatto zero.</p> <p><b>b)</b> Dalla progressiva 683,00 alla progressiva 1.045,00 e dalla progressiva 1.108,00 alla progressiva 1.309,00 In tale 2 tratti la carreggiata stradale si trova ad una quota più elevata rispetto al piano campagna ed è stata realizzata in parte su rilevato stradale e in parte su viadotto. La pavimentazione della pista sarà costituita da tavole in larice impregnate in autoclave per almeno 24 ore con impregnante privo di cromo e arsenico. Le tavole saranno posate sopra un grigliato in acciaio zincato e fissate ad esso mediante l'utilizzo di sistemi di fissaggio a scomparsa in acciaio inox</p> <p><b>c)</b> Dalla progressiva 1.045,00 alla progressiva 1.108,00. In tale tratto la strada è su un viadotto della larghezza complessiva di m. 11,50.</p> <p><b>d)</b> Dalla progressiva m 1.309,00 alla progressiva m 1.686,00. In questo tratto la carreggiata stradale si trova in trincea rispetto al terreno circostante. Anche in questo tratto la superficie della pista ciclabile sarà realizzata in terra stabilizzata ecologica drenante.</p>	<p>ATTI COMUNE DI RAGUSA</p> <p>- determinazione dirigenziale n. 3650 R. G. del 15/06/2023, la somma di €. 3.600.000,00 è stata accertata in entrata, al cap. 437, codice bilancio 4.03.10.02.001 esercizio finanziario 2023 e 2024 ed è stata prenotata al capitolo n. 2950.8, cod. bil. 09.05-2.02.02.02.006 denominato "Interventi per la valorizzazione, tutela e fruizione sostenibile ZPS "Foce Del Fiume Irminio" come di seguito illustrato:</p> <p>- € 2.200.000,00 esercizio finanziario 2025;</p> <p>- € 1.400.000,00 esercizio finanziario 2026;</p>			
<p>PISTA CICLO-PEDONALE ALL'INTERNO DEL PARCO AGRICOLO URBANO C.da PENDENTE-BRUSCÉ.</p> <p>L'intervento di realizzazione della pista ciclopedonale, è un'opera che si colloca all'interno del parco agricolo urbano in c.da Pendente – Bruscé tra la via Anfuso, via G. A. Cartia, via P. Borsellino, via E. Fieramosca, via Prof. V. Malfitano, via G. La Pira, via G. Cusmano e viale Adelia Melilli e precisamente all'interno di un'area nevralgica a servizio delle numerose attività collocate nella zona.</p> <p>Il tratto della nuova pista ciclopedonale ha un'estensione di circa 4.328 metri suddivisa in 5 tratti (A, B, C, D, E) in funzione dell'area in cui essa ricade. E precisamente il tratto A misura circa 1.186 ml e viene realizzato lungo la strada asfaltata di nuova realizzazione che unisce la via G.A. Cartia con il viale Adelia Melilli e la via Anfuso. Esso serve anche un'area destinata a parcheggio sia per le autovetture che al service bike, nonché una zona a verde attrezzato. Il tratto B di circa 1.155 ml verrà realizzato su un'area libera e tende a connettere la via G.A. Cartia ad ovest con la parte nord dove vi sono alcune attività commerciali. In questo</p>	<p>PARERI ACQUISITI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con nota prot. n. 70967 del 12/06/2024 il Comune di Scicli ha attestato la conformità urbanistica;</li> <li>• con nota prot. n. 78868 del 01/07/2024 è stata trasmessa l'autorizzazione rilasciata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Settore IV "Lavori Pubblici e Infrastrutture";</li> <li>• con nota prot. n. 84106 dell'11/07/2024 è stato trasmesso il parere favorevole rilasciato dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Settore VI "Ambiente e Geologia";</li> <li>• con nota prot. n. 85415 del 16/07/2024 è stato</li> </ul>			

<p>tratto è prevista un'altra area di sosta solo per i ciclisti ed i pedoni dotata di attrezzature per lo svago e per il bike service. Il tratto C direttamente connesso al tratto B misura 577 ml e verrà realizzato lungo la via sterrata denominata Giacomo Cusmano a ridosso dei muri a secco. Il tratto D misura 1.010 ml e viene realizzato nel cuore del parco agricolo con un andamento curvilineo, consentendo di passeggiare e pedalare in tutta tranquillità in mezzo agli alberi del parco stimolando il pensiero creativo e la fantasia. Infine il tratto E sempre all'interno del parco, misura 400 ml e verrà realizzato lungo l'asse nord-est e sud-ovest, ipotetico viale d'ingresso al parco agricolo urbano</p>	<p>trasmesso il parere favorevole da parte dell'Ispettorato Ripartimentale di Ragusa – Comando Corpo Forestale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con nota prot. n. 90949 del 30/07/2024 è stata trasmessa l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Ragusa;</li> <li>• in data 31/07/2024 prot. n. 91371 l'ARTA Sicilia Servizio 3 "Aree Naturali Protette, Rete Natura 2000" ha rilasciato l'autorizzazione al progetto esecutivo;</li> </ul>			
<p><b>OPERE DI CONNESSIONE ALLA METROFERROVIA IN C.DA CISTERNAZZI</b></p> <p>Riguarda la progettazione di una pista ciclabile adiacente alla strada di percorrenza carrabile ed in prossimità della nuova area di parcheggio. Nei tratti iniziali e finali della pista viene realizzata una fondazione dell'assetto della pista su un terreno attualmente incolto e con presenza di vegetazione, invece, il tratto centrale si serve dei marciapiedi e dell'assetto stradale esistente per l'allestimento della pista ciclabile mediante tappetino di usura e tinteggiatura di colore rosso.</p> <p>La pista ciclabile a doppio senso di percorrenza ha una dimensione di 2,50 metri e nei tratti su marciapiede esistente di 2 metri. Al termine della stessa sul lato ovest verranno progettati degli attraversamenti pedonali sopraelevati.</p> 				
<p><b>1.A.2 - Bike Sharing</b></p> <p>Implementazione delle nuove Linee guida comunali per l'autorizzazione dei servizi di noleggio condiviso (c.d. <i>sharing</i>) di veicoli di micromobilità elettrica (e-scooter, e-bikes e monopattini): Concessione del servizio di noleggio condiviso per e-bikes di durata quinquennale con n. 200 dispositivi e schema misto a flusso libero ed a stazioni fisse (centri storici - aree ZTL).</p>	<p>Delibera GM n. 436 del 02/12/2024</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>

<b>1.A.3 - Incentivi per la mobilità elettrica</b> Realizzazione di impianti di ricarica ad uso pubblico per autoveicoli mediante rilascio di ulteriori autorizzazioni ad altri OO.EE. specializzati nella fornitura del servizio di ricarica (CPO) oltre i due presenti nel territorio comunale con oltre 100 stalli. Implementazione dei servizi di noleggio condiviso di veicoli di micromobilità elettrica (e-scooter e monopattini).	Delibera GM n. 199/2018 Delibera GM n. 315/2018 Delibera GM n. 523/2018 Determina n. 584 del 29/01/2025	X	X	X
<b>1.A.4 - Trasporto sostenibile</b> Nuova concessione pluriennale del servizio di TPL urbano con obbligo di veicoli ecosostenibili, preferibilmente a sola trazione elettrica (BEV) ed implementazione di servizi complementari a chiamata (tipo taxi condiviso) per le aree a domanda debole tramite veicoli esclusivamente elettrici.	Delibera GM n. 42 del 29/01/2024		X	X
<b>1.A.5 - Zona a traffico limitato</b> Potenziamento delle ZTL con controllo elettronico degli accessi mediante istituzione di ulteriori aree a traffico limitato nel centro storico dell'agglomerato urbano principale, nell'area della frazione costiera di Marina e nell'area del Castello di Donnafugata.	Delibera CC n. 50 del 25/07/2019 Approvazione PUMS comprendente PTPL	X		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE (KPI)</b>				
<b>KPI 1.1 - Km piste realizzate:</b> Sono stati realizzati km 6,0 di piste ciclabili				
<b>KPI 1.1.1 - Km piste da realizzare:</b> Saranno realizzati km 7,2 di piste ciclabili				
<b>KPI 1.2 - N° stazioni realizzate:</b> In atto non sono presenti postazioni di ricarica, ma l'amministrazione comunale intende realizzarle				
<b>KPI 1.2.1 - N° stazioni da realizzare:</b> L'amministrazione comunale intende n° 5 postazioni di ricarica				
<b>KPI 1.3 - Incentivi per privati:</b> n.d.				
<b>KPI 1.3.1 - Incentivi per dipendenti pubblici:</b> Disponibilità di impianti per la ricarica ubicati presso uffici comunali, in orario di servizio, a beneficio di veicoli privati di proprietà di dipendenti.				
<b>KPI 1.4 - Bike sharing:</b> n.d.				
<b>KPI 1.4.1 - Car sharing:</b> Disponibilità di nuovi stalli da adibire al servizio a stazioni fisse				
<b>KPI 1.4.2 - Monopattini elettrici:</b> Concessione del servizio di noleggio condiviso di durata quinquennale con n. 200 dispositivi e schema misto a flusso libero ed a stazioni fisse (centri storici - aree ZTL).				
<b>KPI 1.5 - Km realizzati:</b> ZTL nel centro storico di Ibla e nel centro di Marina. La chiusura al traffico dà la possibilità ai pubblici esercizi che si affacciano sulla strada di poter mettere i tavolini all'aperto e organizzare spettacoli e musica dal vivo.				

<b>OBIETTIVO 2 - Città e comunità sostenibili</b>				
<p align="center"><b>DESCRIZIONE OBIETTIVO</b></p> <p>L'obiettivo principale di questo punto è rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.</p> <p><u>Urbanizzazione Sostenibile</u>: Promuovere interventi che migliorino la qualità della vita nelle aree urbane, assicurando che tutti i cittadini abbiano accesso a servizi di base, come acqua potabile, forniture energetiche e assistenza sanitaria.</p> <p><u>Accessibilità</u>: Garantire che le aree urbane siano accessibili a tutti, compresi le persone con disabilità e i gruppi vulnerabili, attraverso infrastrutture adeguate e politiche di inclusione.</p> <p><u>Sostenibilità Ambientale</u>: Affrontare le sfide ambientali, come l'inquinamento e la gestione dei rifiuti, promuovendo pratiche ecologiche e soluzioni innovative per gestire le risorse naturali.</p> <p><u>Resilienza</u>: Rafforzare la resilienza delle città agli eventi climatici estremi e agli shock economici, facendo riferimento a infrastrutture e piani di emergenza che proteggano le popolazioni vulnerabili.</p> <p><u>Partecipazione della Comunità</u>: Coinvolgere i cittadini nel processo decisionale e nella pianificazione urbana, favorendo la partecipazione attiva e l'interazione sociale.</p> <p><u>Pianificazione Strategica</u>: Promuovere politiche che incoraggiano una pianificazione urbana sostenibile, integrando aspetti economici, sociali e ambientali per garantire uno sviluppo equilibrato.</p>				
<b>AZIONE</b>	<b>ATTUAZIONE</b>	<b>ANNUALITÀ</b>		
		<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<p><b>2.A.1 - Comunità energetiche</b></p> <p>Il Comune di Ragusa ha disposto di attuare un programma di interventi attinenti allo strumento giuridico della CER per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, tenuto conto dell'ampia disponibilità di aree e superfici edificate idonee allo scopo. Sono stati approvati i modelli-tipo di statuto e di regolamento interno per la costituzione delle CER partecipate dal Comune individuate, nella loro forma giuridica, come Enti del Terzo Settore (APS/ETS). Si è dato corso alla richiesta di una CER locale per la realizzazione di impianto di produzione da 100 kWp. Ad oggi il Comune di Ragusa sta avviando richiesta al GSE di accreditamento di una configurazione di autoconsumo individuale a distanza composta da 25 POD.</p>	<p>Delibera GM n. 88/2020 Atto di indirizzo;</p> <p>Delibera di Consiglio Comunale n. 7/2021;</p> <p>Delibera di G.M. n. 107/2022 Atto di indirizzo relativo a cessione temporanea, mediante diritto di superficie, di porzioni delle coperture di edifici comunali per lo sviluppo di comunità energetiche.</p>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<p><b>2.A.2 - Produzione e uso di energie rinnovabili</b></p> <p>Il Comune di Ragusa dispone di un parco impianti fotovoltaici di proprietà, realizzato a partire dal 2001, composto da 21 impianti connessi in rete su edifici per una potenza complessiva di 510 kWp. Allo stesso modo dispone di n. 15 impianti solari termici per produzione di ACS prevalentemente realizzati su edifici sportivi.</p> <p>Lo sviluppo della capacità di generazione da rinnovabili è previsto come obiettivo prioritario sia per l'Ente che per la comunità amministrata nel vigente PAESc comunale. Nel territorio sono infatti presenti numerosi impianti di generazione solare di terzi (circa 2900 impianti per una potenza di 72 MWp) oltre n. 6 impianti eolici di cui uno da 2MW in zona industriale.</p>	<p>Progetti realizzati con i fondi di Agenda Urbana 2014/2020</p>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<p><b>2.A.3 Efficienza energetica</b></p> <p>Il Comune dispone di un ampio gruppo di edifici di proprietà sui quali ha già svolto interventi di efficientamento energetico. Allo stesso modo, per quanto riguarda il servizio di illuminazione pubblica. Per entrambi i settori sono previste ulteriori interventi intercettando le risorse finanziarie della nuova programmazione regionale ed altre misure statali (Conto termico 3.0, etc.). Fra le opere prioritarie vi sono gli efficientamenti degli uffici di P.zza S. Giovanni e di via M. Spadola nonché i plessi scolastici di via Cadorna (M. Schininà) e P. La Torre (Plesso "G. Rodari"). Per la pubblica illuminazione è previsto il completamento del relamping a LED (tre lotti funzionali espletati) e l'affidamento della gestione con contratto di prestazione energetica.</p>	<p>Progetti realizzati con i fondi di Agenda Urbana 2014/2020</p> <p>Determina n. 1520 del 27/12/2023</p> <p>Determina n. 1152 del 26/11/2024</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p><b>2.A.4 - Servizi e Sicurezza</b></p> <p>Il Comune di Ragusa è dotato di un sistema di videosorveglianza e di letture targhe, gestito dal Comando di Polizia Locale in coordinamento con le altre forze di polizia, che hanno la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenire fatti criminosi, attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere di contesto delle aree pubbliche è in grado di esercitare;</li> <li>- Favorire la repressione di fatti criminosi, qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere, ricorrendo alle informazioni che il sistema di videosorveglianza e di lettura targhe sono in grado di fornire, riducendo i tempi di indagine e di intervento da parte degli organi di polizia;</li> <li>- Sorvegliare in tempo reale zone che presentano particolari elementi di criticità, in concomitanza di eventi e manifestazioni di rilievo per l'ordine e la sicurezza pubblica e/o per l'incolumità dei cittadini, compresi quelli che richiedono interventi anche di protezione civile;</li> <li>- Accertare violazioni delle norme in materia di tutela ambientale, tra i quali l'abbandono dei rifiuti;</li> <li>- Consentire una maggiore tutela del patrimonio pubblico e privato;</li> </ul> <p>I vari impianti esistenti sono stati realizzati con fondi comunali e, successivamente, con fondi del P.N.R.R. e del Ministero degli Interni (PON Legalità).</p> <p>Inoltre i sistemi di videosorveglianza e di lettura targhe saranno integrati e implementati, grazie ai finanziamenti da parte del Ministero degli Interni – POC Legalità 2014-2020, con impiego di telecamere di ultima generazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) "Progetto Ragusa Sicura", dell'importo di € 250.000,00, con affidamento della gara in corso (Decreto dell'Autorità di Gestione del Ministero degli Interni prot. n. 24961 del 06/06/2023);</li> <li>2) "Progetto Ragusa Sicura 2.0" dell'importo di € 250.000,00, con decreto di ammissione ai fondi del finanziamento (Decreto dell'Autorità di Gestione del Ministero degli Interni prot. n. 2719 del 27/01/2025).</li> </ol>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>

<p><b>2.A.5 Gestione rifiuti</b></p> <p>Il servizio di raccolta dei rifiuti del Comune di Ragusa si pone come obiettivo principale quello di rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento delle attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero, al fine di raggiungere, da una parte, le percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa e, dall'altra parte, migliorare la qualità del rifiuto conferito dalle utenze al servizio pubblico di raccolta ed avviato a recupero nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI/CONAI sottoscritto dal Comune.</p> <p>Altro scopo del Comune è quello di mettere in atto un servizio che veda la collaborazione attiva e informata del cittadino/utente. Infatti il comportamento dei cittadini verso standard più elevati di separazione dei rifiuti e di riduzione del RUR (rifiuto urbano residuo), determina un incremento netto della percentuale di raccolta differenziata e garantisce elevata qualità dei materiali da avviare a recupero.</p> <p>Inoltre il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata non è considerato l'unico obiettivo, in quanto importanza determinante è posta sulla qualità dei rifiuti differenziati. Conseguentemente è stato ottimizzato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani già in essere sul territorio comunale, ponendosi come finalità primaria il soddisfacimento dell'utenza, la sensibilizzazione della stessa, il decoro urbano, l'efficienza del servizio, la qualità del materiale proveniente dal servizio di raccolta e i benefici economici ricavabili dal suo corretto svolgimento.</p>	<p>Determina n. 807 del 17/10/2024 Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex art. 14 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201)</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p><b>2.A.6 Riqualificazione del territorio</b></p> <p>Nella redazione del nuovo PRG, già adottato nel maggio 2024, è stata posta massima attenzione alla scelta delle aree di nuova espansione, che si basa fondamentalmente su criteri di organizzazione urbanistica ed integrazione del tessuto urbanistico esistente, limitando per quanto possibile il consumo di suolo. Un obiettivo importante è rappresentato, inoltre, dalla realizzazione di un sistema urbano del verde che, come indicato anche da Agenda 21 e dalla Carta di Aalborg, è un elemento di grande rilevanza ai fini del miglioramento della qualità della vita nelle città. Nel territorio comunale vengono quindi individuati i seguenti parchi urbani e sub-urbani: - Parco Vallata Santa Domenica e Cava Gonfalone; - Parco Agro-alimentare; -Parco Petrulli e Tabuna; - Parco Maulli; -Parco Gaddimeli; -Parco Castellana; - Parco dei Canalotti.</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p><b>2.A.7 Certificazione Ambientale</b></p> <p>L'amministrazione Comunale non ha un documento di Certificazione Ambientale, ma ha in programma l'avvio del processo di certificazione ambientale dei Settori.</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p><b>2.A.8 Gestione demanio marittimo</b></p> <p>Il Comune di Ragusa ha adottato, in via preliminare, il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo Comunale (PUDM).</p> <p>Il PUDM regola l'insediamento degli stabilimenti al servizio della balneazione, individua le aree dal</p>	<p>Circolare ARTA prot. 14758 del 08/03/2018</p> <p>D.A. n. 319/Gab del 05/08/2016 approvazione Linee guida per la redazione</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>

<p>punto di vista morfologico ed ambientale della costa del territorio comunale ad esclusione di quelle in cui si insediano il Porto turistico di Marina di Ragusa, la zona Faro e la riserva del fiume Irmínio.</p> <p>Con l'adozione preliminare del PUDM vengono definite le regole sull'utilizzo della costa da parte degli utenti e degli stabilimenti al servizio della balneazione. Particolare attenzione è stata data anche ai diversamente abili per i quali sono previsti ulteriori accessi alle spiagge ed introdotto l'obbligo per le strutture al servizio della balneazione di dotarsi di due carrozzine da mare, tipo job. Inoltre si prevede la possibilità di installare in prossimità delle spiagge libere armadi casellari per il deposito temporaneo di indumenti ed oggetti.</p>	<p>dei PUDM modificate e integrate con il D.A. n. 152/Gab del 11/04/2019</p> <p>Delibera Consiglio Comunale n. 61 del 04/08/2022 Adozione preliminare del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo</p>			
<p><b>2.A.9 Sostenibilità ambientale</b></p> <p>Il Comune di Ragusa ha in corso di realizzazione i seguenti interventi finanziati con fondi del PNRR, che attuano una politica di sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione del principio <i>Do No Significant Harm</i> (DNSH) ovvero che gli interventi previsti dal PNRR non arrechino nessun danno significativo all'ambiente:</p> <p>M5C2 - Inv. 2.1 - Miglioramento della qualità del parco degli Iblei con particolare attenzione alla vallata santa Domenica. - Intervento di rigenerazione ambientale urbana.</p> <p>PNRR - M5.C2. Inv. 2.1 - Riqualificazione e completamento dell'area del foro boario da destinare a polo fieristico polifunzionale.</p> <p>PNRR - M5.C2.Inv.2.1 - Lavori di Recupero di "Villa Moltisanti" per attività di culturali.</p> <p>Oltre a questi interventi, il Comune di Ragusa promuove una strategia turistica e ambientale che vede il mare quale fulcro, con l'obiettivo di mantenere la Bandiera Blu, simbolo della qualità del "sistema mare". In questo modo, si favorisce una visione integrata dello sviluppo urbano che promuove la sostenibilità e il benessere della comunità.</p>		X	X	X
<p><b>2.A.10 Turismo sostenibile</b></p> <p>Il Comune di Ragusa ha aderito, in qualità di partner, a "<i>Consume Less in Mediterranean Touristic Communities</i>", progetto europeo all'interno del Programma Interreg MED Asse 3: <i>Protecting and promoting Mediterranean natural and cultural resources</i> – Obiettivo specifico 3.1.</p> <p>Obiettivo dell'iniziativa è la promozione di una crescita sostenibile delle città turistiche costiere del Mediterraneo attraverso uno sviluppo di strategie integrate di gestione sostenibile delle risorse energetiche e per la promozione di modelli di turismo basati sulla valorizzazione del patrimonio storico, delle risorse naturali e dei prodotti.</p>	<p>Ordinanza sindacale n. 797 del 30/06/2020 delimitazione arenile di Marina di Ragusa destinato ai cani</p>	X	X	X
<p><b>INDICATORI DI PERFORMANCE (KPI)</b></p>				

<p><b>KPI 2.1 - N ° Comunità presenti: n.d.</b> Configurazioni per autoconsumo condiviso di energia rinnovabile (CACER) formalmente costituite e/o riconosciute dal GSE presenti nel territorio</p>		
<p><b>KPI 2.2 - Edifici Pubblici</b> n. di edifici pubblici ove sono installati impianti di produzione da fonti rinnovabili di tipo solare termico e fotovoltaico.</p>		
<p><b>KPI 2.3 - Interventi strutturali per il contenimento Energetico</b> n. di edifici pubblici ove sono stati realizzati o programmati interventi di efficientamento energetico di involucri ed impianti.</p>		
<p><b>KPI 2.4 - Piano collettivo di salvamento</b> Il Piano Collettivo di salvamento si basa 3 punti cardine: - Prevenzione pericoli della balneazione - Sorveglianza e annegamento - Aspetti legali del servizio di salvataggio</p>		
<p><b>KPI 2.4.1 - Cartelli informativi assistenza bagnanti</b> Apposizione su tutto il litorale di cartelli monitori, ben visibili al pubblico, recanti l'indicazione "ATTENZIONE! LIMITE ACQUE SICURE (-1,60 METRO)" in lingua italiana ed inglese.</p>		
<p><b>KPI 2.4.2 - Torrette di avvistamento</b> Le torrette di avvistamento sono n° 2</p>		
<p><b>KPI 2.4.3 - Cassette di primo soccorso</b> I presidi a mare sono dotati di cassette di primo soccorso, così come gli stabilimenti balneari autorizzati dal demanio marittimo regionale.</p>		
<p><b>KPI 2.4.4 - Defibrillatore</b> Il Presidio di Protezione civile ubicato a Marina di Ragusa è in possesso di un defibrillatore, utilizzato anche dal Servizio di vigilanza e salvataggio in mare effettuato con mezzi nautici (n. 2 gommoni e n. 1 moto d'acqua).</p>		
<p><b>KPI 2.5 Raccolta differenziata</b> Il sistema di raccolta differenziata, per le utenze domestiche e non domestiche di tutto il territorio comunale, comprende la raccolta delle seguenti frazioni di rifiuti: plastica e metalli, organico, carta e cartone, cartone, vetro e secco non riciclabile. Inoltre, le restanti frazioni di rifiuti, possono essere conferite al servizio pubblico di raccolta tramite raccolta a chiamata ovvero direttamente ai CCR comunali.</p>		
<p><b>KPI 2.5.1 - Rifiuti urbani indifferenziati</b> Tra i rifiuti urbani vi sono: - Rifiuti urbani non differenziati; - Terre da spazzamento stradale avviati a smaltimento; - Rifiuti ingombranti misti avviati a smaltimento; - Rifiuti urbani non specificati altrimenti.</p>		
<p><b>KPI 2.5.2 - Sensibilizzazione al tema rifiuti</b> Presso tutti gli istituti scolastici di competenza comunale sono stati tenuti, nell'ambito del progetto Eco Schools, diversi incontri di sensibilizzazione alla raccolta differenziata tenuti direttamente da personale del Comune. Inoltre, il gestore del servizio di igiene urbana provvede alla sensibilizzazione tramite contenuti trasmessi sugli appositi canali social. L'obiettivo è quello</p>		

di aumentare il livello di consapevolezza delle semplici ma importanti regole da seguire per mantenere le città e le strade pulite.		
<b>KPI 2.5.3 - Compostaggio domestico</b> È attivo il servizio di compostaggio domestico. Ad oggi risultano consegnate alle utenze che ne hanno fatto richiesta oltre mille compostiere domestiche.		
<b>KPI 2.5.4 - Sistema raccolta differenziata</b> Il sistema di raccolta eseguito per tutte le utenze presenti su tutto il territorio comunale è del tipo porta a porta spinto. Inoltre, sono attivi n. 3 Centri Comunali di Raccolta disponibili all'utenza per il conferimento delle tipologie di rifiuti previsti dal D.M. 08 aprile 2008.		
<b>KPI 2.5.5 - Frequenza di raccolta differenziata</b> Raccolta settimanale: Organico 3 volte - Multimateriale 1 volta - Rifiuti cellullosici 1 volta - Vetro 1 volta - Indifferenziato 1 volta		
<b>KPI 2.5.6 - Eco isole informatizzate</b> Non sono presenti Eco isole informatizzate. Tuttavia nel periodo estivo (giugno – settembre) al fine di facilitare il conferimento dei rifiuti alle utenze non domestiche ed alle strutture alberghiere vengono attivate delle isole ecologiche mobili presidiate.		
<b>KPI 2.5.7 - Riciclerie e centri di raccolta</b> Sono presenti n. 3 CCR: n. 1 CCR in via Paestum, n. 1 CCR in c.da Nunziata e n. 1 CCR in c.da Palestro a Marina di Ragusa.		
<b>KPI 2.5.8 - Disinfestazione e derattizzazione</b> Gli interventi di disinfestazione e derattizzazione, eseguiti n. 3 volte l'anno, prevedono: - interventi antilarvale e antiblatta da svolgersi nel periodo da aprile a settembre delle caditoie e dai punti del paese con ristagni d'acqua; - interventi, di disinfestazione da giugno ad ottobre dell'abitato; - intervento mensile di derattizzazione del territorio comunale (comprese le caditoie, lame e sottopassi, scuole e uffici comunali); - interventi di disinfezione delle scuole e uffici comunali		
<b>KPI 2.5.9 - Gestione del servizio</b> L'attuale servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nonché dello spazzamento e lavaggio delle strade è gestito da un operatore economico individuato tramite procedura ad evidenza pubblica.		
<b>KPI 2.5.10 - Carta della qualità del servizio</b> Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato e condizioni contrattuali, stante l'interesse preminente del Comune di Ragusa ad assicurare un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, il gestore, ai sensi del capitolato vigente, si attiene, nell'organizzazione e nell'espletamento dei servizi, alle indicazioni di principio contenute nella "Carta della qualità dei servizi ambientali" predisposta da Ausitra-Assoambiente.		
<b>KPI 2.6 - Iniziative in corso per la riqualificazione del territorio</b>		

<p>Sono in atto riqualificazioni strategiche di aree periferiche (Cittadella dello sport), strategie rigenerative dei centri storici tramite coinvolgimento diretto di consorzi e associazioni (Centri Commerciali Culturali e Pro Loco), e riqualificazione di parchi urbani (es. recupero Cava S. Domenica).</p>		
<p><b>KPI 2.6.1 - Valorizzazione del patrimonio culturale e storico</b> Sono stati realizzati e sono in programmazione interventi di recupero di strutture dismesse di particolare interesse per valenza storico-culturale (Palazzo della Cancelleria a Ragusa Ibla, Villa Ottaviano Marina di Ragusa, Teatro Concordia a Ragusa centro) come anche nuovi sistemi di gestione di immobili culturali (PSPP per il Castello di Donnafugata e Museo della città e PSPP per il Teatro Falcone Borsellino).</p>		
<p><b>KPI 2.7 - Sistema di gestione ambientale</b> Il Sistema di gestione ambientale della città di Ragusa sarà attuato mediante la valorizzazione e tutela del verde e dei parchi e tende a razionalizzare ed efficientare la gestione del verde per aumentare il livello di igiene, sicurezza e fruibilità degli spazi verdi pubblici.</p>		
<p><b>KPI 2.7.1 - Programma di miglioramento ambientale</b> Il Comune di Ragusa ha proseguito nell'integrazione, all'interno dei Documenti di Programmazione, degli obiettivi e dei piani di miglioramento che costituiscono il suo Programma di miglioramento ambientale contenente, in generale, una descrizione delle misure, delle responsabilità, delle scadenze e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali. Il Programma di miglioramento ambientale tiene conto degli aspetti ambientali significativi e dei relativi obblighi di conformità, dei rischi e delle opportunità individuati, è coerente con gli impegni presi nella Politica ambientale ed è oggetto di monitoraggi, aggiornamento e comunicazione alle parti interessate. Inoltre, il Comune di Ragusa ha inteso finalizzare le azioni stabilite nell'ambito del proprio Programma di miglioramento ambientale verso la mobilità sostenibile, l'economia circolare nella gestione dei rifiuti e la gestione sostenibile degli eventi che rappresentano gli ambiti operativi di maggiore interesse per la città.</p>		
<p><b>KPI 2.7.2 - Criteri Ambientali Minimi (CAM)</b> Tutti i progetti di lavori, servizi e forniture approvati ed in corso di realizzazione sono improntati al rispetto dei Criteri Minimi Ambientali emanati con appositi Decreti ministeriali.</p>	<p>Art. 57, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023</p>	
<p><b>KPI 2.7.3 - Documento di certificazione</b> L'amministrazione Comunale non ha un documento di Certificazione Ambientale, ma ha in programma per le annualità 2025-2026-2027 l'avvio del processo di certificazione ambientale dei Settori.</p>		
<p><b>KPI 2.8 - Piano di utilizzo arenile</b> Il Comune di Ragusa ha avviato la redazione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM). La proposta di piano è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale.</p>		

<p><b>KPI 2.9 - Aree naturali sensibili</b>  All'interno del territorio comunale sono presenti:  Riserva Naturale Speciale Biologica "Macchia Foresta della Foce del Fiume Irmínio";  Riserva Naturale Integrale "Cava Randello";  Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo";  Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA080001 - Foce del Fiume Irmínio - coincide in parte con l'area della Riserva "Macchia Foresta del fiume Irmínio".  Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ITA080010 Fondali foce del Fiume Irmínio  Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA080006 - Punta Braccetto-Contrada Cammarana</p>		
<p><b>KPI 2.9.1 - Riqualficazione del territorio</b>  Nell'ambito delle operazioni di rilancio del territorio comunale, particolare rilevanza viene data alla riqualficazione del lungomare di Marina di Ragusa dove è sono previste attività ricreative, turistiche e di valorizzazione identitaria locale.</p>		
<p><b>KPI 2.9.2 - Parchi archeologici</b>  Con la recente nomina di un nuovo direttore del Parco archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica si potrà intraprendere una strategia sinergica che inglobi come offerta trainante e integrata i siti del Parco ricadenti nel territorio comunale di Ragusa: Museo archeologico Ibleo e Museo di Kamarina. Si prevede di avere, entro il prossimo triennio, anche il nuovo e moderno sito del Museo Archeologico di Ragusa Ibla.</p>		
<p><b>KPI 2.9.3 - Vivibilità del territorio</b>  Graduatoria di Ecosistema Urbano ovvero il rapporto annuale di Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore sulle performance ambientali delle città capoluogo.</p>		
<p><b>KPI 2.9.4 - Progetti comunitari nazionali e regionali</b>  Il valore dei progetti presentati dal Comune di Ragusa per il PNRR è € 47.116.816,00 per n° 29 interventi materiali e immateriali.  Il totale dei contributi ricevuti è di € 46.118.816 per n° 28 progetti. Quattro interventi sono stati ultimati, mentre gli altri 24 sono in corso di realizzazione al 52 %</p>		
<p><b>KPI 2.10 - Infrastrutture accessibili</b>  Il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) è lo strumento che consente ai Comuni di monitorare, progettare e pianificare gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi urbani.</p>		
<p><b>KPI 2.10.1 - Strutture ricettive accessibili</b>  Le strutture ricettive presenti sul territorio comunale sono tutte accessibili, e sono le strutture ricettive extralberghiere di nuova costruzione o oggetto di ristrutturazione: case per ferie, ostelli, affittacamere, B&amp;B, case e appartamenti per vacanze, residenze di campagna e residence, villaggi turistici, in conformità alle disposizioni normative di cui al Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.</p>		
<p><b>KPI 2.10.2 - Inclusività</b>  Percentuale numero di strutture ricettive che rispettano la "parità di genere" e la "riduzione delle disuguaglianze"</p>		

<p><b>KPI 2.10.3 - Certificazione strutture ricettive</b>  Percentuale di strutture ricettive certificate GSTC (<i>Global Sustainable Tourism Council</i>) e ISO 21401 Sistema di gestione per la sostenibilità nelle strutture ricettive</p>		
<p><b>KPI 2.10.4 - Spiagge Bau beach</b>  Si consente il libero accesso di animali limitatamente all'arenile adiacente al depuratore di Marina di Ragusa, come da segnaletica appositamente collocata. In tale area possono accedere i cani che siano iscritti all'anagrafe canina e dotati di apposito microchip, fermo restando che resta a carico del proprietario o detentore di cani di mantenere gli stessi al guinzaglio e di portare con sé una museruola, così come previsto dalle leggi in materia, oltre a palette e raccoglitori per rimuovere deiezioni.</p>		

<b>OBIETTIVO 3 - Vita sulla terra</b>				
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO</b> L'obiettivo mira a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri. Promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste (Aree Naturalistiche, Aree Protette, Parchi), fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente all'afforestazione e riforestazione a livello globale.				
<b>AZIONE</b>	<b>ATTUAZIONE</b>	<b>ANNUALITÀ</b>		
		<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>3.A.1 - Forestazione</b> Il Comune ha redatto un Progetto per la fruizione del Parco Agricolo Urbano, mediante un Intervento di rimboschimento dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 di cui € 650.000,00 per il triennio 2025-2027. Inoltre con Delibera di GM è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa con la AzzeroCO2 s.r.l. per l'adesione alla campagna nazionale denominata "Mosaico Verde", che prevede la possibilità per i comuni italiani di beneficiare di un intervento gratuito di riqualificazione urbana, attraverso la messa a dimora di specie arboree autoctone in aree degradate o il miglioramento della gestione di aree verdi esistenti. L'investimento viene interamente sostenuto da Aziende del territorio che decidono di destinare parte dei loro utili in azioni di responsabilità sociale e ambientale.	Delibera GM n. 10 del 10/01/2024	X	X	X
<b>3.A.2 - Biodiversità</b> Il nuovo appalto per il servizio di gestione del verde pubblico prevede l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi disciplinati dal D.M. 10 marzo 2020 ed in particolare per la Manutenzione delle superfici prative, lo sfalcio ed il diserbo devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche. È previsto un progetto di educazione ambientale contenente la descrizione degli obiettivi educativi, delle modalità di svolgimento dello stesso, della fascia d'età a cui si rivolge, con argomenti che comunque devono riguardare le aree verdi, i giardini scolastici, la biodiversità e per modalità operative. Inoltre la selezione delle piante da mettere a dimora avviene contrastando i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione al di fuori del rispettivo areale di distribuzione originario, in quanto costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale e sono causa di gravi danni economici e alla salute dell'uomo.	Determina n. 6297 del 12/11/2024 servizio di manutenzione del verde pubblico triennio 2025-2027.	X	X	X
<b>3.A.3 - Educazione ambientale e Informazione</b> Il nuovo appalto per il servizio di gestione del verde pubblico prevede l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi disciplinati dal D.M. 10 marzo 2020 ed in particolare tra i criteri premianti è stata inserita l'Educazione ambientale,	Determina n. 6297 del 12/11/2024 servizio di manutenzione del	X	X	X

<p>attribuendo un punteggio tecnico per l'impegno ad eseguire attività educative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado del territorio. Devono, inoltre, essere proposte attività divulgative destinate ad aumentare la consapevolezza della comunità che prevedano l'apposizione di idonee etichette recanti il nome botanico delle specie vegetali messe a dimora e l'organizzazione di visite guidate presso le aree verdi di maggior interesse/fruizione aventi lo scopo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio verde urbano. Nelle clausole contrattuali è inserito l'obbligo per l'aggiudicatario del servizio di proporre e condividere con l'amministrazione un piano di comunicazione nel quale definiti gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione mirati a garantire la condivisione con i cittadini e gli stakeholders delle informazioni sugli interventi previsti, favorendo la costruzione del senso di appartenenza al territorio.</p> <p>Il Programma Eco-Schools, promosso dalla FEE Italia, è uno degli interventi previsti dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile nell'ambito del Patto dei Sindaci, pertanto il Comune di Ragusa ha aderito al Programma Eco-Schools promosso dalla FEE Italia (Fondazione per l'educazione ambientale), supportando gli istituti scolastici per le varie attività programmate e partecipando attivamente agli Eco-Comitati con funzione di coordinamento e di supporto tecnico.</p>	<p>verde pubblico triennio 2025-2027.</p>			
<p><b>3.A.4 - Abbattimento barriere architettoniche</b></p> <p>Il Comune di Ragusa sta redigendo il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Questo strumento si propone di rendere spazi ed edifici pubblici più fruibili, assicurando autonomia, sicurezza e comfort a tutti i cittadini. L'obiettivo del PEBA è analizzare e superare le barriere che limitano l'accesso agli spazi pubblici, favorendo così l'integrazione sociale e migliorando la qualità della vita. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso una Ragusa più inclusiva e accessibile per tutti. Tra gli interventi già attuati si segnalano n° 11 accessi a spiagge libere, il Palazzo comunale, il Lungomare Andrea Doria e il Lungomare Bisani, interamente accessibili anche ai ciechi ed ai sordi. Inoltre sono in corso, per un totale di €. 170.000, lavori per la realizzazione di oltre 150 attraversamenti pedonali.</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p><b>3.A.5 - Gestione emergenza</b></p> <p>Si definisce emergenza ambientale un'emergenza che interessa le matrici ambientali quali acqua, aria e suolo. Sono esempi di emergenze ambientali l'incendio di attività produttive o di depositi industriali; lo scarico idrico anomalo o irregolare in fiumi, torrenti o laghi; la presenza di colorazioni, schiume o macchie di natura non precisata in corsi d'acqua o laghi; il ritrovamento di rifiuti abbandonati; un incidente stradale con coinvolgimento di autocisterne con fuoriuscita di sostanze potenzialmente pericolose.</p> <p>La gestione delle suddette emergenze compete a soggetti diversi a seconda della natura, quindi esemplificando, i rischi per disastro rilevante sono contemplati nel piano di protezione civile, quelli di carattere ambientale sono monitorati dall'ARPA, mentre quelli relativi all'abbandono di rifiuti sono gestiti dal Comune territorialmente competente.</p>	<p>Delibera di C.C. n. 1/2023 approvazione aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>

<p>Il Comune di Ragusa è dotato del Piano Comunale di Protezione Civile (approvato con Delibera di C.C. n. 1/2023). L'amministrazione ha stabilito procedure standardizzate per garantire un'efficace attivazione dei sistemi di protezione civile. Questo approccio mira a coordinare e ottimizzare le risorse disponibili sul territorio, garantendo così un'operatività sinergica in situazioni di emergenza. Le indicazioni fornite sono in linea con le direttive nazionali del Dipartimento della Protezione Civile e seguono il Codice della protezione civile introdotto dal D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018.</p> <p>Il Piano prevede le perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica, stabilite dal PAI regionale.</p> <p>Inoltre il Piano contiene le indicazioni operative da attuare nelle aree di pericolosità elevata e molto elevata, quali: Hybleagas srl, E.N.I. - Versalis spa (ex Polimeri Europa) ed Enimed spa.</p>				
<p><b>INDICATORI DI PERFORMANCE (KPI)</b></p>				
<p><b>KPI 3.1 - % Alberi piantumati</b> Si prevede un incremento percentuale degli alberi da piantumare nel prossimo triennio.</p>				
<p><b>KPI 3.2 - % Aree verdi</b> Nel vasto territorio comunale sono presenti oltre 41 Kmq. di aree verdi, pari al 9,40% della superficie complessiva del territorio comunale.</p> <p>Nel territorio comunale sono individuati i seguenti parchi urbani e sub-urbani: Parco Vallata Santa Domenica- Cava Gonfalone della superficie di oltre 300.000 mq Il Parco Agricolo Urbano della superficie di 273.000 mq. Parco Petrulli e Tabuna della superficie di 155 ettari Parco Urbano Maulli della superficie di 230.000 mq. Parco Castellana della superficie di 75.000 mq. Parco Gaddimeli Parco dei Canalotti della superficie di circa 93.000 mq.</p>				
<p><b>KPI 3.3 - Progetti e/o programmi intrapresi</b> Nel 2024 a Ragusa si sono tenuti eventi di educazione ambientale con laboratori su biodiversità, inquinamento e iniziative plastic free. Sono stati organizzati convegni su energia pulita (CER) e sicurezza in mare. Per il 2025 sono previsti nuovi laboratori e letture green per cittadini e turisti. Sono stati siglati accordi di collaborazione con: - n° 11 aziende agricole - n°5 sponsorizzazioni per manutenzione rotatorie - n° 3 concessioni aree a verde - progetto ambientale bilancio partecipato € 9.000,00</p>	<p>D.D. n° 6829 del 2024 Determine Dirigenziale del 2024 nn° 1961, 2705, 2988, 5101, 5312</p> <p>Determine Dirigenziale del 2024 nn° 461, 2556, 3347</p> <p>D.D. n° 4193 del 2024</p>			
<p><b>KPI 3.4 - Parcheggi</b> Nei parcheggi cittadini, sono previsti gli appositi stalli riservati ai veicoli di persone disabili nella misura di almeno 1 spazio ogni 50, aventi una larghezza minima di 3,20 m. Sono anche previsti gli stalli "rosa" per i veicoli di donne in gravidanza. È sempre garantito attraverso un percorso accessibile che permetta la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie fino agli ingressi degli edifici e ai servizi esterni.</p>				

<p><b>KPI 3.4.1 Pedane</b> Le rampe per l'accesso ai luoghi pubblici e ai marciapiedi hanno una pendenza max del 15% e dislivello di cm. 15, larghe m. 0,90 per una persona in sedia a rotelle e m. 1,50 per due. Le rampe comuni hanno una larghezza minima di m. 1,20 e pendenza costante. Gradini e segnali devono rispettare misure specifiche. Il corrimano ha altezza compresa tra m. 0,90 e m. 1.</p>		
<p><b>KPI 3.4.2 Percorsi</b> I percorsi pedonali sono larghi almeno 90 cm, con allargamenti ogni 10 m per le inversioni di marcia delle sedie a rotelle. Sono presenti ripiani di sosta ogni 15 m per pendenze al 5% e ogni 10 m per l'8%. Superfici antidrucciolevoli e segnaletica chiara sono essenziali.</p>		
<p><b>KPI 3.4.3 Servizi predisposti</b> I diritti delle persone con disabilità sono tutelati attraverso misure come, l'accessibilità nei trasporti, il supporto nelle scuole, investimenti in servizi sociali e potenziamento dei servizi sanitari.</p>		
<p><b>KPI 3.4.4 Accessibilità alla spiaggia</b> L'accessibilità alle 11 spiagge libere è garantita da passerelle che dall'ingresso della pubblica via arriva al limite del bagnasciuga. Le passerelle sono installate stagionalmente.</p> 		
<p><b>KPI 3.4.5 Accessibilità bagnasciuga</b> L'accessibilità al bagnasciuga è garantita da pedane amovibili che vengono posizionate stagionalmente dal servizio salvamento.</p>		
<p><b>KPI 3.4.6 - Sedie job</b> Il Comune di Ragusa, durante la stagione estiva, mette a disposizione dei disabili, presso il lungomare Andrea Doria e Mediterraneo, sedie job.</p>		
<p><b>KPI 3.4.7 Accesso non vedenti</b> Alcune strutture pubbliche e vie cittadine sono attrezzate con il sistema LOGES, composto da superfici con rilievi e aree contrastate per aiutare i non vedenti e ipovedenti nell'orientamento. È fondamentale installare apparecchi fonici e tabelle in Braille, nonché impianti semaforici con avvisatori acustici e comandi manuali per garantire attraversamenti sicuri.</p>		
<p><b>KPI 3.5 - Descrizione attività previste nel piano di Emergenza</b> Il Piano comunale di Emergenza distingue tra attività ordinarie e in emergenza. Le prime riguardano la redazione e aggiornamento del Piano, la conoscenza delle risorse e la comunicazione sui rischi. Le attività in emergenza seguono un modello di intervento specifico.</p>	<p>Deliberazione C.C. n. 1 del 24-01-2023 di approvazione dell'aggiornamento e integrazione del piano di protezione civile comunale.</p>	

<p><b>KPI 3.5.1 - Emergenza comunale</b>  Il Sistema di Emergenza Comunale è garantito dall'Ufficio Protezione Civile dell'Ente, in caso di emergenza dal COC che attua le procedure da seguire in caso di emergenze, specificando azioni e attori coinvolti. Per rischi prevedibili, si attivano fasi in base al livello di allerta; per rischi non prevedibili, si attua solo la fase d'emergenza.</p>					
<b>OBIETTIVO 4 - Vita Sott'acqua</b>					
<p style="text-align: center;">DESCRIZIONE OBIETTIVO</p> <p>Particolare attenzione è rivolta agli ecosistemi costieri e agli ambiti fluviali, in sinergia con gli enti territoriali preposti, le comunità locali e i cittadini. Molto importante è la qualità dell'acqua, è fondamentale considerare una serie di indicazioni e azioni che possono contribuire a preservare e migliorare la salute degli ecosistemi acquatici.</p> <p>Tra le più rilevanti troviamo: Monitoraggio della qualità dell'acqua, Riduzione dell'inquinamento e Gestione sostenibile delle risorse idriche.</p> <p>La città di Ragusa è caratterizzata da uno stretto legame con l'acqua che si intende recuperare e porre al centro di una serie di politiche di valorizzazione e potenziamento, al fine di restituire al mare ed al fiume Irmínio il giusto ruolo di elementi identitari e di pregio ambientale. Se da un lato, infatti, il recupero del rapporto fra la città e l'acqua può dare impulso ad un rinnovato disegno urbano nella frazione di Marina di Ragusa, dall'altro lato contribuisce in maniera sostanziale all'aumento dell'attrattività turistica e ricreativa. La lotta all'inquinamento dell'asta fluviale rappresenta solo un primo passo di una più vasta azione. Il mare, invece, diventa il focus di una strategia turistica ed ambientale attraverso il mantenimento del riconoscimento della Bandiera Blu, che attesta la qualità del "sistema mare" nel suo complesso.</p>					
<b>AZIONE</b>	<b>ATTUAZIONE</b>	<b>ANNUALITÀ</b>			
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;"><b>2025</b></td> <td style="width: 33%; text-align: center;"><b>2026</b></td> <td style="width: 33%; text-align: center;"><b>2027</b></td> </tr> </table>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>			
<p><b>4.A.1 - Protezione e pulizia delle aree marine e fluviali</b>  La pulizia delle spiagge nel periodo estivo viene garantita dal gestore del servizio di igiene urbana attraverso un l'utilizzo di macchine che setacciano la sabbia per rimuovere i rifiuti. L'eventuale raccolta manuale dei rifiuti avviene a cura di volontari e/o operatori specializzati.</p>		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">X</td> </tr> </table>	X	X	X
X	X	X			
<p><b>4.A.2 - Ridurre l'inquinamento</b>  Per ridurre l'inquinamento idrico occorre correttamente gestire gli impianti di trattamento delle acque reflue, i sistemi fognari e la regolamentazione degli inquinanti provenienti dalle industrie e dall'agricoltura.</p> <p>Il Comune ha emesso apposita ordinanza per limitare l'impiego della plastica, utilizzando materiali biodegradabili. Per salvaguardare l'inquinamento delle falde acquifere viene incentivato il compostaggio domestico affinché i possessori di un giardino, usino soltanto fertilizzanti e diserbanti naturali.</p>		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">X</td> </tr> </table>	X	X	X
X	X	X			
<p><b>4.A.3 Depurazione Acque</b>  Nel 2021 sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto di potabilizzazione, alimentato dalle acque provenienti dalla diga di Santa Rosalia, e della condotta in ghisa che collega il potabilizzatore, sito in Contrada Camemi, con il serbatoio idrico di Contrada Gaddimeli, alle porte di Marina di Ragusa. Realizzate le vasche di accumulo e l'intera condotta, fu predisposta la tettoia attigua alle vasche, dove è posto l'impianto di potabilizzazione, unitamente alla</p>	<p>Protocollo d'intesa del 29/03/1994 tra ESA, Provincia regionale di Ragusa, i comuni di Ragusa, Modica e Scicli.</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">X</td> </tr> </table>	X	X	X
X	X	X			

<p>recinzione, al cancello e agli interventi sull'area necessari per la movimentazione di mezzi. L'impianto di potabilizzazione è collegato ad uno dei punti di distribuzione irrigua della rete ex ESA (ora Consorzio di Bonifica n. 8), in virtù di un protocollo d'intesa del 1994 (fra ESA, Consorzio di Bonifica, Provincia Regionale di Ragusa ed i comuni di Ragusa, Modica e Scicli) finalizzato all'utilizzazione delle acque della Diga Santa Rosalia. Nel punto di prelievo dell'acqua della diga S. Rosalia è stata posta una vasca di compenso giornaliero. Il Comune di Ragusa ogni anno potrà usufruire, durante il semestre irriguo, di 500.000 mc di acqua. Il percorso della condotta convoglierà l'acqua trattata fino al serbatoio di Contrada Gaddimeli, sono stati predisposti gli allacci idrici per le abitazioni dei villaggi posti a valle di Contrada Camemi e quelli limitrofi. La fascia costiera del nostro territorio e le contrade a monte di Marina di Ragusa saranno servite dal nuovo impianto, risolvendo definitivamente le esigenze di approvvigionamento idrico di realtà insediative stratificate e sempre più rilevanti per incidenza abitativa, specie nei mesi estivi.</p>				
<p><b>4.A.4 - Depurazione acque reflue</b> La depurazione delle acque reflue comunali si articola in tre impianti, di cui due, il consortile e il comunale, ubicati in c.da Lusìa e dotati di parti comuni, l'altro ubicato in c.da Palazzo, nella frazione rivierasca di Marina di Ragusa.</p>	<p>Determine Dirigenziali "Iblea Acque S.p.A. in HOUSE": n. 46/2024; n. 162/2024; n. 284/2024; n. 83/2023; n. 84/2023; n. 105/2023; n. 106/2023; n. 182/2023; n. 183/2023.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p><b>4.A.5 - Qualità acque di balneazione</b> La qualità delle acque di balneazione a Ragusa è costantemente monitorata e valutata: Monitoraggio e classificazione: Le acque di balneazione sono controllate regolarmente per garantire la sicurezza dei bagnanti. La costa siciliana è suddivisa in tratti, e per ciascuno di essi viene effettuata una classificazione della qualità delle acque. Eccellenza delle acque: La provincia di Ragusa, si distingue per l'alta percentuale di tratti di mare con qualità di balneazione "eccellente". Questo significa che le acque sono considerate pulite e sicure per la balneazione. Bandiera Blu: Marina di Ragusa ha ottenuto più volte la Bandiera Blu, un riconoscimento internazionale che certifica la qualità delle acque, la pulizia delle spiagge e i servizi offerti. Controlli e analisi: Vengono effettuati controlli periodici su acque, sedimenti e indicatori biologici per valutare la qualità delle acque. I risultati delle analisi sono disponibili e consultabili. Informazioni aggiornate: Per informazioni più dettagliate e aggiornate sulla qualità delle acque di balneazione a Ragusa, è possibile consultare i siti web delle autorità competenti, come l'ARPA Sicilia e il Comune di Ragusa</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p><b>INDICATORI DI PERFORMANCE (KPI)</b></p>				
<p><b>KPI 4.1 - Attività pulizia mare e fiume</b> La pulizia degli arenili viene effettuata dal gestore del servizio di igiene urbana</p>				
<p><b>KPI 4.2 Incentivare l'utilizzo di materiali biocompostabili</b> L'amministrazione Comunale ha avviato un percorso di sensibilizzazione all'uso di materiali biocompostabili per ridurre l'inquinamento da plastica, favorendo la decomposizione naturale. Tra le azioni promosse con</p>				

<p>esercenti e balneatori, l'abolizione progressiva della plastica monouso, favorendo l'utilizzo di materiali biocompostabili.</p>		
<p><b>KPI 4.2.1 - Incentivare l'utilizzo di erogatori di acqua potabile.</b> Sul territorio comunale sono installate n. 3 Casette dell'acqua destinate all'erogazione e alla vendita diretta ai consumatori finali di acqua potabile microfiltrata, refrigerata, naturale e gasata, eventualmente aromatizzata o personalizzata, prelevata dall'acquedotto pubblico.</p>		
<p><b>KPI 4.2.2 Incentivare l'utilizzo di Ombrelloni e Palme in materiale naturale</b> L'amministrazione comunale intende incentivare l'uso di ombrelloni e palme in materiali naturali per le spiagge al fine di promuovere la sostenibilità ambientale e ridurre l'inquinamento in tutti gli stabilimenti balneari.</p>		
<p><b>KPI 4.3 - Tipologia impianto di depurazione</b> Gli impianti di trattamenti dei reflui comunali, sia quelli in contrada Lusìa che quello di Marina di Ragusa, sono biologici del tipo "a fanghi attivi".</p>		
<p><b>KPI 4.3.1 - Certificato impianto ISO4001 e/o Registrazione EMAS</b> Il Concessionario del servizio idrico integrato sta avviando la procedura di certificazione.</p>		
<p><b>KPI 4.3.3 - Progetti di potenziamento depurazione</b> L'intervento prevede l'adeguamento dell'impianto di depurazione già esistente, ovvero la riqualificazione dei manufatti esistenti e la realizzazione di nuove sezioni di trattamento al fine di raggiungere la potenzialità massima di circa 79.000 ae (abitanti equivalenti).</p>		
<p><b>KPI 4.3.4 - Progetti riutilizzo acque depurate</b> Attualmente non sono presenti progetti di riutilizzo acque depurate</p>		
<p><b>KPI 4.4 - Tipologia impianto esistente</b> Il sistema fognario è di tipo separato, con condotte di raccolta acque piovane (acque bianche) e reflui (acque nere) indipendenti. I reflui da trattare vengono convogliati al sistema di depurazione in c.da Lusìa attraverso due condotte: una proveniente dall'agglomerato industriale di Ragusa e da Ragusa alta, ed un'altra condotta che raccoglie i reflui di Ragusa Bassa e Ragusa Ibla. La condotta fognaria asservita alla zona costiera recapita i reflui nell'impianto di depurazione di contrada Palazzo, nella frazione di Marina di Ragusa.</p>		
<p><b>KPI 4.4.1 - Progetto potenziamento impianto</b> L'intervento prevede l'adeguamento dell'impianto di depurazione già esistente, ovvero la riqualificazione dei manufatti esistenti e la realizzazione di nuove sezioni di trattamento al fine di raggiungere la potenzialità massima di circa 79.000 ae (abitanti equivalenti).</p>		
<p><b>KPI 4.4.2 - Gestione scarico acque reflue</b> La gestione degli scarichi acque reflue è così suddivisa: - scarichi industriali (aziende autorizzate a scaricare in acque superficiali ed in rete fognaria); - scarichi urbani autorizzati a scaricare in pubblica fognatura, in acque superficiali o sul suolo; - impianti di depurazione di acque reflue urbane.</p>		

<b>KPI 4.5 - Analisi certificate</b> (ultimi 4 anni) Le analisi sono state condotte ai sensi dell'art. 13 del D.D.G. n. 1409 Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 29 Settembre 2016.		
---	--	--

<b>OBIETTIVO 5 - Lotta contro il Cambiamento Climatico</b>				
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO</b>				
<p>Il tema del riscaldamento globale ha assunto recentemente un ruolo sempre più rilevante, poiché i suoi effetti sono percepiti in maniera sempre più diffusa nei processi di modificazione dell'ambiente. In ottemperanza a quanto previsto dal Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima (giugno 2024), sono in particolare programmati e realizzati interventi e investimenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contrasto ai dissesti idrogeologici in atto e prevedibili con l'obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici;</li> <li>- garantire una gestione razionale del sistema delle risorse idriche;</li> <li>- una drastica riduzione del consumo di suolo;</li> <li>- contrastare le isole di calore;</li> <li>- ridurre le emissioni di gas clima-alteranti.</li> </ul>				
<b>AZIONE</b>	<b>ATTUAZIONE</b>	<b>ANNUALITÀ</b>		
		<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<p><b>5.A.1 - Promozione mobilità sostenibile</b></p> <p>La città di Ragusa ha avviato un percorso significativo verso la mobilità sostenibile attraverso l'implementazione delle nuove linee guida comunali per l'autorizzazione dei servizi di noleggio condiviso (c.d. <i>sharing</i>) di veicoli di micro mobilità elettrica (e-scooter, e-bikes e monopattini) mediante avvio delle concessioni di gestione pluriennali.</p> <p>È in programma la concessione pluriennale del servizio di TPL urbano con obbligo di veicoli ecosostenibili, preferibilmente a sola trazione elettrica (BEV) ed implementazione di servizi complementari a chiamata (tipo taxi condiviso) per le aree a domanda debole tramite veicoli esclusivamente elettrici.</p> <p>Sono presenti e saranno implementati impianti di ricarica ad uso pubblico per autoveicoli mediante rilascio di ulteriori autorizzazioni ad altri OO.EE. specializzati nella fornitura del servizio di ricarica (CPO) oltre i due presenti nel territorio comunale con oltre 100 stalli.</p>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<p><b>5.A.2 - Rigenerazione urbana</b></p> <p>Con l'adozione del nuovo PRG nel 2024 sono state poste le basi della nuova fase di rigenerazione urbana del comune di Ragusa.</p> <p>Il Piano persegue l'obiettivo primario della rigenerazione urbana attraverso l'individuazione di alcune aree che possono svolgere un ruolo strategico nel processo di ridisegno di una città più sostenibile, resiliente, vivibile e sicura. Le aree di rigenerazione sono concepite come nuclei pensati per ospitare nuove funzioni e servizi, pubblici e privati capaci di rivitalizzare parte della città nel quadro di un modello di integrazione delle preesistenze della città contigua, il ridisegno degli spazi pubblici e la costruzione di una infrastruttura verde in una rinnovata visione di accessibilità ed equa distribuzione dei benefici che consenta a tutte le fasce di utenti della città (anche i più fragili come bambini, anziani, disabili, classi disagiate e a basso reddito) di potersi spostare ed accedere alle funzioni urbane più importanti.</p> <p>Queste aree sono individuate a partire dalla localizzazione di Zone di Trasformazione (di proprietà privata e soggette a perequazione urbanistica), Zone Risorsa (già di proprietà pubblica) e servizi e attrezzature pubbliche esistenti. L'addensarsi di queste componenti urbane consente di accentuare e specificare, il ruolo di ciascuna area attraverso</p>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<p>una precisazione delle funzioni e della loro perimetrazione. È stata inoltre effettuata una riclassificazione delle aree di rigenerazione a fine di connotare le specificità di ciascuna di esse in funzione della loro localizzazione rispetto alle infrastrutture della mobilità ma anche rispetto alle destinazioni d'uso che possono accogliere coerentemente con le scelte di Piano.</p> <p>Il Piano individua pertanto cinque tipi di aree di rigenerazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Trasformazione e tutela ambientale</li> <li>2) Trasformazione attorno al nodo della stazione (TOD)</li> <li>3) Trasformazione con connessione diretta ai corridoi verdi ciclo-pedonali</li> <li>4) Trasformazione con connessione indiretta ai corridoi verdi ciclo-pedonali</li> <li>5) Miglioramento della qualità dello spazio pubblico con connessione indiretta ai corridoi verdi ciclo-pedonali</li> </ol> <p><u>3) Trasformazione con connessione diretta ai corridoi verdi ciclo-pedonali</u></p> <p>Queste aree di rigenerazione includono, all'interno del loro perimetro, Zone di Trasformazione, Zone Risorsa e servizi e attrezzature esistenti. Si caratterizzano per il fatto di essere attraversate dai corridoi verdi ciclo-pedonali che, nel loro dispiegarsi, svolgono una funzione regolatrice dello spazio urbano capace di determinare tutta l'organizzazione planimetrica. Il sistema del verde lineare diventa dunque l'elemento ordinatore lungo il quale si articolano, seguendo un principio di mix funzionale, attività commerciali, direzionali, turistico-ricettive, ma anche destinazioni a verde sportivo e residenziale. Si tratta dunque di 19 aree di rigenerazione che, caratterizzandosi ciascuna per una o più specificità funzionali ed anche una diversa estensione, contribuiscono a costruire una rete connessa di attrattori urbani capaci di avere effetti positivi su tutto il territorio urbano in forza di una omogenea distribuzione spaziale e di un'equa accessibilità da differenti parti della città.</p> <p><u>4) Trasformazione con connessione indiretta ai corridoi verdi ciclo-pedonali</u></p> <p>Si tratta di un ridotto gruppo di aree di rigenerazione, sia in numero che in termini di estensione, che risultano connesse alla rete dei corridoi verdi ciclo-pedonali soltanto indirettamente tramite rami di viabilità reinterpretati come "Zone 30". Queste aree, prevalentemente residenziali, ospitano un'ulteriore funzione complementare (fra quelle commerciali, direzionali e turistico-ricettive) collocata in Zona di Trasformazione.</p> <p><u>5) Miglioramento della qualità dello spazio pubblico con connessione indiretta ai corridoi verdi ciclo-pedonali</u></p> <p>Oggetto di questo modello di rigenerazione urbana sono quelle parti di città consolidata che si caratterizzano per una spiccata monofunzionalità, prevalentemente di tipo residenziale, e per i caratteri tipo-morfologici in termini di presenza di edifici monofamiliari pluripiano, addossati a formare cortine continue, dotati di vani ai piani terra, spesso destinati ad autorimesse, e con bassissima presenza di attività commerciali, servizi ed aree verdi. Queste aree mostrano una scarsa qualità urbana e soprattutto presentano livelli di trasformabilità molto ridotti.</p>				
---	--	--	--	--

<p>Per questi contesti, la rigenerazione urbana si persegue attraverso il radicale ripensamento dello spazio pubblico, e della sezione stradale in particolare, reinterpretando ed adattando, alle condizioni locali, i modelli concettuali di Woonerf e Superilles termini utilizzati rispettivamente in Olanda e in Spagna.</p> <p><u>La rete dei corridoi verdi ciclo-pedonali</u></p> <p>Il Piano prospetta la costruzione di una rete di corridoi verdi ciclo-pedonali in una rinnovata visione di accessibilità ed equa distribuzione dei benefici derivanti dalla rigenerazione urbana. L'obiettivo è di consentire a tutte le fasce di utenti della città ed in particolare a quelle più fragili come bambini, anziani, disabili, classi disagiate e a basso reddito, di potere usufruire di aree verdi di quartiere facilmente accessibili dalle residenze ma allo stesso tempo di potersi spostare a piedi o in bicicletta per accedere alle funzioni urbane più importanti, sia quelle esistenti che quelle previste nelle nuove aree di rigenerazione. Si configura dunque come un sistema di nuovi spazi pubblici verdi che vengono connessi da una rete di direttrici di mobilità lenta capaci di moltiplicare le possibilità di spostamento ed aumentare i livelli di accessibilità ai servizi e di raggiungere anche un'equità distributiva dei vantaggi derivanti anche dagli interventi di trasformazione dei privati. La rete dei corridoi verdi ciclo-pedonali è articolata in cinque categorie di connessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adattamenti</li> <li>- Attraversamenti</li> <li>- Agganci</li> <li>- Addizioni</li> <li>- Accrescimenti</li> </ul>				
<p><b>5.A.3 - Gestione Ambientale</b></p> <p>La gestione ambientale si propone di ridurre l'inquinamento delle acque attraverso pratiche sostenibili per tutelare le risorse e gli eco sistemi acquatici. Attraverso la razionalizzazione e l'uso dei sistemi fluviali e marini, puntando sulla rigenerazione degli ambienti e sulla riqualificazione dei paesaggi, integrando sistema di mobilità sostenibile.</p> <p>La valorizzazione della costa prevede un approccio progettuale sostenibile per minimizzare l'impatto ambientale. È essenziale riqualificare il lungomare, favorendo relazioni sinergiche tra gli ecosistemi marini. L'intervento del verde urbano è cruciale per mitigare l'inquinamento atmosferico e acustico, migliorando il microclima e l'ossigenazione degli spazi urbani. La gestione del verde è razionalizzata, coinvolge anche i privati, e saranno attuati interventi per la tutela del suolo e la riduzione del rischio idraulico.</p> <p>Le politiche per le aree protette prevedono interventi per il recupero delle aree danneggiate e una governance riorganizzata per garantire la tutela della biodiversità e migliorare l'accessibilità per tutti.</p>		X	X	X
<p><b>5.A.4 - Contrasto ai dissesti idrogeologici in atto e prevedibili con l'obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici</b></p> <p>Al fine di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici, l'amministrazione comunale, in sintonia con la strategia prevista in sede europea, promuove un consistente potenziamento delle aree protette e l'adozione di "soluzioni</p>		X	X	X

<p>basate sulla natura” per il ripristino degli ecosistemi degradati, assicurando anche una forte spinta alle attività di monitoraggio a fini scientifici, in particolare di habitat e specie a rischio.</p> <p>Una specifica attenzione sarà rivolta agli ecosistemi costieri, con misure da intraprendere in sinergia con gli enti territoriali preposti, le comunità locali, i proprietari dei suoli e i cittadini. Tra le misure per il ripristino e la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, una considerevole attenzione verrà attribuita ad azioni di miglioramento e restauro dei boschi esistenti, nonché agli interventi di forestazione urbana e di rimboschimento di superfici agricole e non agricole. Verrà inoltre previsto un adeguato sostegno alla manutenzione delle aree a verde, al fine di migliorare l'ambiente e lo spazio rurale in linea con i contenuti della Strategia forestale nazionale.</p> <p>Promuovere strumenti e attuare interventi orientati prioritariamente alla rigenerazione del territorio, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni. Perseguire una macro rigenerazione urbana attraverso lo strumento urbanistico generale adottato e una micro rigenerazione mediante piani attuativi di iniziativa pubblica e privata. A tal fine, sarà necessario adottare processi di trasformazione urbana integrati, flessibili, collaborativi e multidisciplinari, capaci di adattarsi ai cambiamenti e alle mutate esigenze della città quale organismo in continuo cambiamento.</p> <p>Nello specifico, tutte le fasi degli interventi di rigenerazione urbana si confrontano con l'obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici.</p>				
<p><b>5.A.5 - Garantire una gestione razionale del sistema delle risorse idriche</b></p> <p>Il Concessionario del servizio idrico integrato, al fine di garantire una gestione razionale del sistema delle risorse idriche ha programmato i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione di tratti di condotta della rete idrica fatiscente a Ragusa con recupero delle perdite e nuove reti e serbatoi di accumulo.</li> <li>- Ottimizzazione del servizio idrico comunale attraverso uno strumento pianificatore utile a comprendere l'attuale consistenza e funzionalità delle infrastrutture idrauliche esistenti e ad indicare un programma di interventi volti al riassetto ed alla realizzazione del servizio idrico affinché risponda ai requisiti di efficienza, efficacia ed economicità, così come previsto dal d.lgs. 152/2006 parte terza, sezione iii</li> <li>- gestione risorse idriche.</li> <li>- Approvvigionamento idrico di agglomerati urbani non ancora asserviti tramite realizzazione della nuova condotta idrica, installazione di camerette e pozzetti diffusori in cls, per il sezionamento della rete e per i collegamenti con le utenze domestiche.</li> <li>- Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo per l'approvvigionamento idro-potabile a servizio delle zone di ampliamento della frazione balneare di Marina di Ragusa.</li> <li>- Consolidamento e miglioramento sismico del serbatoio di distribuzione di Marina di Ragusa.</li> </ul>	<p>PIANO AMBITO - VERBALE N. 2 ASSEMBLEA ATI DEL 25.05.2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione della rete idrica nel villaggio di c.da Gatto Corvino a Ragusa - progetto esecutivo 1° stralcio eseguito con mutuo 2021, da eseguire 2° stralcio villaggio Cerasella, richiesto finanziamento FSR21-27.</li> <li>- Realizzazione rete idrica e fognaria nella frazione di "Punta Braccetto", miglioramento e incremento servizio - Livello: P.F.T.E. - finanziamento: Regione Sicilia</li> <li>Realizzazione nuova adduttrice dalla zona Artigianale al serbatoio di c.da Brusce - Fondi Comunali</li> </ul>	X	X	X
<p><b>5.A.6 - Drastica riduzione del consumo di suolo</b></p> <p>Il Comune di Ragusa, nell'ambito dell'implementazione del PRG adottato, intende contribuire all'attuazione, su scala</p>		X	X	X

<p>comunale, degli indirizzi europei in materia di tutela del suolo e rigenerazione urbana con riferimento alle Linee guida europee sulle migliori pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione dei suoli. Attraverso un Regolamento specifico ed un apposito Piano Attuativo si mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la valutazione dei Servizi Ecosistemici forniti dai suoli urbani e quantificazione dei costi e degli impatti causati dal consumo e dall'impermeabilizzazione del suolo, sia nel contesto urbano che rurale.</li> <li>● la definizione di un quadro di norme urbanistiche e strumenti operativi per applicare, a livello comunale, l'obiettivo del consumo netto di suolo zero e promuovere la rigenerazione urbana; la realizzazione di interventi dimostrativi di <i>de-sealing</i> (deimpermeabilizzazione di aree oggi pavimentate ed impermeabili) come metodo per compensare l'urbanizzazione di nuove aree e migliorare la resilienza urbana al cambiamento.</li> <li>● lo sviluppo di un Sistema Informativo di supporto decisionale a scala comunale, replicabile a livello italiano ed europeo, per monitorare in continuo i cambi d'uso del suolo e i processi di rigenerazione urbana attraverso l'integrazione di dati cartografici e di pratiche urbanistiche ed edilizie.</li> </ul> <p>Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra nel Regolamento attuativo sono definiti i criteri premiali e le dimensioni minime per gli interventi di deimpermeabilizzazione in modo da assicurare un impatto positivo a livello di larga scala.</p> <p>Nelle more dell'avvio della fase attuativa il Comune di Ragusa si attiverà per implementare progetti di de-sealing in grandi aree urbane quali parcheggi, Aree espositive (Foro Boario) aventi superfici maggiori di tremila metri quadrati.</p>				
<p><b>5.A.7 - Contrastare le isole di calore</b></p> <p>Tutte le aree indicate nel PRG quali aree a verde attrezzato devono essere considerate come componenti dell'infrastruttura verde, destinata a garantire elevate condizioni di qualità ambientale agli abitanti e un buon funzionamento ecologico del territorio e alla riduzione dei rischi. Ovunque sia possibile deve essere sempre garantito il mantenimento delle più elevate condizioni di naturalità delle stesse, utilizzando sempre modalità d'uso del territorio mirate a compensare gli inevitabili impatti sempre generati dalle attività antropiche.</p> <p>Le aree verdi urbane in considerazione dell'elevata densità dei contesti urbani in cui sono collocate, devono essere oggetto di particolare attenzione e cura, al fine di garantire le funzioni normalmente espletate dall'infrastruttura verde, quali l'assorbimento delle acque meteoriche e degli inquinanti, la riduzione dell'effetto "isola di calore", elevate condizioni di biodiversità in aree contermini al territorio urbanizzato e una buona qualità del paesaggio.</p> <p>Relativamente alla scelta delle alberature e/o cespugli si rimanda all'apposito "<i>Regolamento del patrimonio arboreo e del verde pubblico</i>" al fine di individuare le essenze autoctone idonee al loro impianto nel contesto di riferimento.</p> <p>Sarà prevista l'introduzione di facciate verdi e pergole urbane ispirate alla tradizione locale e destinate a</p>		X	X	X

contrastare l'effetto dell'isola calore e l'eccesso di ruscellamento e sistemi di recupero delle acque meteoriche.				
<p><b>5.A.8 - Ridurre le emissioni di gas clima-alteranti</b></p> <p>SVI.MED., in qualità di partner del progetto PLAN4COLD "Sustainable Cooling and Heating Action Plans" ha invitato il Comune di Ragusa a partecipare come partner associato, al suddetto progetto europeo già finanziato e che avvierà le attività dal primo ottobre 2024, per una durata complessiva di 36 mesi.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è lo sviluppo di piani locali di riscaldamento e raffreddamento per comuni con più di 45.000 abitanti, come da nuova Direttiva EU sull'efficienza energetica, tenendo conto delle loro specificità geografiche e sociali, dei contesti nazionali, degli obiettivi e degli strumenti per sostenere la transizione verso un settore energetico più pulito. Grazie a questo progetto, il Comune di Ragusa sarà supportato da tecnici nazionali ed internazionali nella redazione del proprio Piano di riscaldamento e raffreddamento, che dovrà essere pronto entro il 2030.</p> <p>Il progetto rientra tra i progetti tematici del programma europeo LIFE call 2023-CET-LOCAL, <a href="https://cinea.ec.europa.eu/funding-opportunities/calls-proposals/life-2023-cet-local_en">https://cinea.ec.europa.eu/funding-opportunities/calls-proposals/life-2023-cet-local_en</a></p>		X	X	X
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE (KPI)</b>				
<p><b>KPI 5.1 - Collegamenti a mare, bus</b></p> <p>Durante tutta la stagione estiva è garantito da parte dell'amministrazione il collegamento quotidiano con Marina di Ragusa mediante Navette del TPL. Inoltre sono presenti veicoli di micro mobilità elettrica condivisi affidati in gestione, al fine di ridurre il traffico automobilistico.</p>				
<p><b>KPI 5.1.1 - Collegamenti elettrici</b></p> <p>Sono presenti in aree pubbliche del territorio comunale stalli di ricarica per veicoli elettrici</p>				
<p><b>KPI 5.2 - Riqualificazione spazi pubblici</b></p> <p>Gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici sono stati finanziati dal Comune di Ragusa utilizzando le risorse del PNRR ed i relativi interventi sono in corso di realizzazione.</p>				
<p><b>KPI 5.2.1 - Promozione aree verdi</b></p> <p>L'amministrazione comunale di Ragusa, intende incentivare interventi di micro-forestazione urbana in aree private e pubbliche per contrastare i cambiamenti climatici.</p>				
<p><b>KPI 5.2.2 - Rigenerazione aree degradate</b></p> <p>Per quanto riguarda le aree di recupero soggette ai Piani Particolareggiati di Recupero Urbanistico ex L.R. 37/85, si mira principalmente alla riqualificazione urbanistica ed ambientale, con la realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione, la diversificazione delle destinazioni d'uso e la riduzione del carico edilizio che può essere realizzato. Il volume edificabile previsto per tali aree appare infatti insostenibile alla luce delle norme sulla riduzione del consumo di suolo e non è relazionato ad un reale fabbisogno abitativo. Sono stati di conseguenza ridotti notevolmente i lotti edificabili, con l'esclusione dall'edificazione di una superficie complessiva pari a circa 230.000 mq, mentre per i restanti lotti liberi è stato ridotto l'indice di fabbricabilità e quindi il volume edificabile consentito.</p>				

<p>Le aree di recupero sono state riesaminate ed aggiornate con le seguenti modifiche:</p> <p>a) Riclassificazione in zona B o C sulla base dei parametri urbanistici esistenti. Si tratta delle aree di recupero poste in ambiti già ampiamente urbanizzati, in cui l'edificazione consentita è stata in gran parte saturata ed in cui sono state realizzate le opere di urbanizzazione primaria (viabilità, illuminazione, reti fognaria ed idrica, ecc.).</p> <p>b) Modifica di aree esistenti. Si tratta di aree poste soprattutto in ambito extraurbano e lungo la fascia costiera in cui, rispetto alla precedente perimetrazione, si ritiene opportuno effettuare delle modifiche. Tali modifiche consistono in correzioni grafiche rispetto alla cartografia di base o adeguamento a sopravvenuti vincoli.</p> <p>c) Esclusione di lotti dall'area di recupero e classificati come zone agricole. Sono costituite da aree marginali rispetto ai nuclei edificati, chiaramente utilizzate a scopo agricolo, e che spesso costituiscono parte integrante di lotti più ampi. La presenza di tali aree all'interno dei piani di recupero non è funzionale agli obiettivi di riqualificazione e pertanto vengono classificate come Zone E5.</p> <p>d) Nuove aree di recupero e riqualificazione urbanistica Si tratta di nuclei edificati in ambito extraurbano in corrispondenza degli abitati di: Randello, Passo Marinaro, C.da Buttarella, Fortugnello. L'individuazione delle nuove aree di recupero non presuppone la possibilità di nuova edificazione o di un ampliamento dell'esistente, quanto la necessità di effettuare gli interventi di urbanizzazione primaria (viabilità, depurazione, illuminazione, ecc.) al fine di una riqualificazione ambientale ed urbanistica delle aree. In ogni caso i lotti dovranno essere oggetto di verifiche di legittimità degli edifici inclusi.</p>		
<p><b>KPI 5.3 - Cestini raccolta differenziata</b> I cestini per la raccolta differenziata sono presenti su tutto il territorio comunale comprese le spiagge.</p>		
<p><b>KPI 5.3.1 - Informazione aree naturalistiche</b> Riserva Naturale Fiume Irminio; Situata tra Ragusa e Scicli, alla foce del fiume Irminio, questa riserva è un'oasi di pace dove è possibile ammirare la flora e la fauna tipiche della macchia mediterranea.</p>		
<p><b>KPI 5.4 - Interventi mirati alla prevenzione del dissesto idrogeologico</b> <u>Frane</u>: interventi di stabilizzazione dei pendii e protezione delle opere, soprattutto nelle zone collinari e lungo le coste, dove il rischio di frane è più elevato. <u>Erosione costiera</u>: interventi di difesa della costa, come barriere frangiflutti e ripascimento, per proteggere le spiagge e le infrastrutture costiere dall'erosione.</p>		
<p><b>KPI 5.4.1 - Interventi anti-alluvione realizzati e previsti</b> In atto non sono previsti interventi anti-alluvione</p>		
<p><b>KPI 5.4.2 - Interventi di canali o fiumi</b> In atto non sono previsti interventi su canali o fiumi</p>		
<p><b>KPI 5.4.3 - Ripristino di sistemi naturali degradati</b> In atto non sono previsti interventi di ripristino di sistemi naturali degradati</p>		

<p><b>KPI 5.4.4 - Ripristino dei sistemi antropici degradati</b> In atto non sono previsti interventi di ripristino dei sistemi antropici degradati.</p>		
<p><b>KPI 5.5 - Consumi idrici 2023</b> I consumi idrici del 2023 ammontano a 14.000.675 mc</p>		
<p><b>KPI 5.5.1 - Mc fatturata annualità 2023</b> Nel 2023 sono stati fatturati 4.182.778 mc di acqua potabile ad uso civile domestico</p>		
<p><b>KPI 5.5.2 - Mc di acqua potabile ad uso civile non domestico fatturata annualità 2023</b> Nel 2023 sono stati fatturati 530.352 mc di acqua potabile ad uso civile non domestico.</p>		
<p><b>KPI 5.5.3 - Mc acqua potabile per uso pubblico annualità 2023</b> Nel 2023 sono stati erogati 342.900 mc di acqua potabile per uso pubblico.</p>		
<p><b>KPI 5.5.4 - Interventi per riduzione di perdite</b> (ultimi 5 anni) Considerato il rischio di danni alla proprietà privata e alla pubblica incolumità oltre alle possibili conseguenze di carattere igienico e sanitario nel caso di guasti alle reti idriche e fognarie, sono stati assegnati incarichi a ditte qualificate operanti nel settore mediante affidamento con procedura di gara su MEPA attraverso negoziazione per la manutenzione ordinaria e straordinaria, nuovi allacci e pronto intervento.</p>		
<p><b>KPI 5.5.5 - Interventi di contenimento perdite di rete</b> (realizzate e in previsione) Sostituzione di condotte ammalorate nella rete idrica del centro storico del comune di Ragusa; lavori di ricerca e riparazione macro-perdite della rete idrica comunale cittadina, con sostituzione di tratti di condotta ammalorata.</p>		
<p><b>KPI 5.5.6 - N° piani con deroga per prelievi</b> Nessuno</p>		
<p><b>KPI 5.5.7 - Utilizzo autobotte per acqua potabile</b> Nei casi di interruzione momentanea del servizio di approvvigionamento idrico a seguito di guasti nella rete distribuzione, si è fatto ricorso e si ricorre, laddove le circostanze lo richiedano, previa verifica del disservizio, all'impiego di autobotti per il trasporto di acqua potabile.</p>		
<p><b>KPI 5.6 - Variazione di suolo consumato espressa in % negli ultimi 3 anni</b> Il suolo consumato negli ultimi 3 anni è aumentato del 4%</p>		
<p><b>KPI 5.6.1 - Previsione nella pianificazione vigente di incentivi per la riduzione del consumo di suolo</b> Nel nuovo PRG 2024 adottato è prevista la riduzione di aree edificabili per mq. 650.000</p>		
<p><b>KPI 5.7 - Redazione piano di adattamento al clima adottato o previsto</b> Il Comune di Ragusa non ha ancora adottato un piano di adattamento al clima, ma intende avviare il percorso per arrivare a definire e programmare le azioni del futuro Piano di adattamento al clima.</p>		
<p><b>KPI 5.7.1 - Previsione o realizzazione di impianti o sistemi per il recupero delle acque piovane</b> Il regolamento edilizio del Comune di Ragusa prevede il recupero delle acque piovane per uso non potabile.</p>		
<p><b>KPI 5.7.2 - Opere realizzate o di progetto di depavimentazione di piazze e strade</b></p>		

Attualmente non sono state realizzate opere di depavimentazione stradale.		
<b>KPI 5.7.3 - Realizzazione tetti verdi su edifici pubblici</b> Attualmente non sono previsti obblighi per la realizzazione di tetti verdi; non è presente un piano o progetto per realizzare tetti verdi sugli edifici comunali.		
<b>KPI 5.7.4 - Regolamento sull'utilizzo dei materiali da costruzione per contrastare l'effetto isola di calore</b> Attualmente non vi è obbligo di utilizzo di materiali da costruzione per contrastare l'effetto isola di calore.		
<b>KPI 5.7.5 - Programma piantumazione per contrastare l'effetto isola di calore</b> Tra gli obiettivi previsti dal Comune di Ragusa c'è il potenziamento del sistema del verde per contrastare l'effetto isola di calore.		
<b>KPI 5.7.6 - N° alberi piantumati (annualità 2023-2024)</b> Nel 2024 sono stati piantumati circa 448 nuovi alberi e si prevede la piantumazione di ulteriori 500 alberi nella prossima annualità.		
<b>KPI 5.7.7 - Presenza impianti fitodepurazione</b> Il comune di Ragusa possiede un impianto di fitodepurazione presso la vallata Santa Domenica.		
<b>KPI 5.8 - Politiche per riduzione CO<sub>2</sub> auto</b> Per affrontare il problema del traffico veicolare, è stata introdotta una serie di misure progettate per migliorare la qualità della vita dei residenti, riducendo così l'inquinamento atmosferico e acustico. Queste iniziative non solo mirano a tutelare l'ambiente, ma anche a promuovere il commercio locale, incentivando l'uso di biciclette e dei mezzi di trasporto pubblico. Tra le misure adottate, spiccano le aree pedonali e le Zone a Traffico Limitato (ZTL), che comprendono vari tratti stradali.		
<b>KPI 5.8.1 - Politiche per riduzione Emissioni CO<sub>2</sub></b> Nella città di Ragusa sono presenti due zone a traffico limitato, rispettivamente a Ragusa Ibla e a Marina di Ragusa. Sono presenti, inoltre, isole pedonali a Ragusa, in via Roma, sul lungomare di Marina di Ragusa e nel centro storico di Ibla. La chiusura al traffico di alcune zone di Ragusa Ibla e di Marina di Ragusa permette la riduzione di emissioni di CO <sub>2</sub> , migliorando così la qualità dell'aria.		
<b>KPI 5.8.2 - Incentivazione utilizzo auto elettriche</b> Al fine di incentivare l'utilizzo di auto elettriche, il Comune di Ragusa ha siglato protocolli di intesa con le principali aziende erogatrici, per installare stazioni di ricarica per veicoli elettrici nel territorio comunale. Queste postazioni sono disponibili 24 ore su 24, sette giorni su sette, e sono strategicamente posizionate per garantire una copertura efficiente dei servizi di ricarica, evitando sovrapposizioni tra le diverse aree. Inoltre, l'Amministrazione Comunale consente ai propri dipendenti, possessori di auto elettrica, di poterle ricaricare presso le apposite postazioni presenti in alcuni stabili comunali.		
<b>KPI 5.8.3 - Incentivazione utilizzo bici elettriche</b> Al fine di incentivare l'utilizzo di bici elettriche, si prevede di installare appositi punti di ricarica che consentano ai ciclisti di ricaricare le loro bici elettriche a un costo estremamente conveniente.		